



Sez. Roma ACC – www.atmpp.it

Prot. n.º Atmpp/LIRR/015/2010.

Al Direttore Roma Acc
Rinaldo Malè

e p.c. Al Direttore Area Operativa
Massimo Bellizzi

Oggetto: Testate radar nel multiradar tracking.

Egregio Direttore,

negli ultimi anni sono stati introdotti, all'interno della rappresentazione degli schermi radar, i segnali di molte testate che in passato non avevamo la potestà di disporre. Questo è stato sicuramente un passo importante per avere una copertura radar sempre migliore, ma suggeriamo una valutazione degli impatti dei segnali più approfondita.

Infatti l'inserimento di molti dati, provenienti soprattutto dagli avvicinamenti, molte volte "sporca" eccessivamente la presentazione rendendo meno decifrabile la lettura dello schermo, visto che anche il filtro quota non risulta efficace quando le tracce vengono lette in possibile conflitto.

Sappiamo che, nella realtà operativa, quando le tracce vengono viste in potenziale sottoseparazione vengono automaticamente attivate le label, anche se al di fuori dello strato quota selezionato. E' evidente che aa/mm ampiamente separati secondo le procedure degli avvicinamenti, non lo sono per un sistema tarato per la fornitura del servizio radar d'area e quindi abbiamo una moltitudine false STCA che addirittura si sovrappongono alle tracce di competenza.

E' quello che è avvenuto per tutto il pomeriggio del 1 agosto al settore Milano dove la presentazione di una mostruosa quantità di echi nell'area di Nizza rendeva di fatto impossibile l'identificazione delle tracce degli aa/mm provenienti da Marsiglia. Una continua "macchia rossa" di triangolazioni di STCA che coinvolgevano almeno 4/5 plots contemporaneamente, si è stabilizzata come una nube proprio dalle parti del Nosta (punto dove il quale avviene il trasferimento delle comunicazioni con il tfc proveniente da Marsiglia) rendendo ogni volta complicata (se non impossibile vista la predominanza del colore rosso rispetto al verde) l'osservazione stessa delle tracce.

Crediamo che in questo caso il nocumento sia sicuramente superiore al beneficio di una ulteriore quantità di segnali radar e quindi chiediamo di risolvere quanto prima la problematica tecnica ed in futuro di fare delle valutazioni di impatto (in termini di human interface) più approfondite.

Distinti saluti.

Roma 2 agosto 2010

Federazione ATM-PP
Sezione Roma ACC